

DUE PAROLE DUE PIU' QUALCHE ALTRA SULLE ARMONICHE TREMOLO E AD OTTAVE

Spesso sul forum spuntano domande e richieste di informazioni sulle armoniche tremolo e ad ottave. Ripetutamente, personalmente, sono intervenuto su questo argomento. Non mi considero per questo un esperto ma uno che per curiosità e per passione ha cercato di documentarsi su questo genere di strumento. Mi è sembrato utile rimettere a disposizione, in questo forum specifico, queste modeste conoscenze (più volte espresse) per stimolare altri interventi e precisazioni.

Le armoniche a doppia ancia

Alla famiglia delle armoniche a doppia ancia (“double reed harmonica”), così denominate perché utilizzano due ance per ogni nota, appartengono:

- 1) - Le armoniche tremolo
- 2) - Le armoniche ad ottave

Come vengono realizzate concretamente tali armoniche?

Le foto 1-2-3 danno un'idea dello strumento. In questo caso si tratta di una tremolo ultraeconomica

Foto 1 Armonica tremolo completa

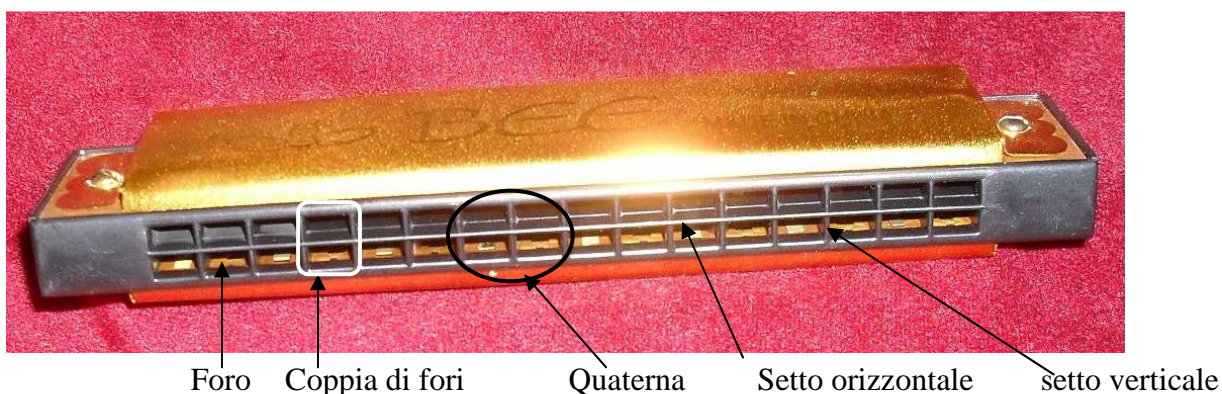


Foto 2 Armonica tremolo: piastra superiore



La piastra inferiore è speculare. Da notare come su ogni placchetta siano alternate le ance “soffiate” e “aspirate” mentre nelle diatoniche standard le due placchette hanno ance solamente “soffiate” o solamente “aspirate”

Foto 3 – Corpo in plastica



Si può osservare che i canali non comunicano fra di loro. Né in senso orizzontale, né in senso verticale

Seguiamo quanto riportato in foto 1

Normalmente lo strumento ha due file di fori sovrapposti separati da un setto orizzontale. E come se fossero due strumenti attaccati tra loro. Con alcune particolarità: In ogni foro della fila superiore c'è un'ancia accordata per emettere una sola nota. Ad esempio il DO (C). Così pure nei corrispondenti fori della fila inferiore. Per restare all'esempio ci sarà un foro nella fila inferiore che sarà posizionato sotto il foro del DO (C) ed avrà un'ancia che emetterà un altro DO (C) sfasato in frequenza.

Osserviamo più attentamente

- a) – Generalmente (non mancano le eccezioni, però!), sulle coppie di fori dispari (foro inferiore + foro superiore) si può, solamente soffiare; sulle coppie di fori pari (foro inferiore + foro superiore) si può solamente aspirare.
- b) – Nel caso dell'armonica tremolo la nota del foro inferiore e quella del foro superiore sono prodotte mediante una coppia di ance, accordate in modo che la frequenza tra le due è leggermente diversa. Una più alta, l'altra più bassa rispetto alla loro frequenza usuale.
- c) - Nel caso dell'armonica ad ottave la nota del foro inferiore e quella del foro superiore sono prodotte mediante una coppia di ance, accordate esattamente con uno sfasamento di un'ottava. Per cui ad esempio se sul primo foro superiore abbiamo un Sol (G) grave, sul primo foro inferiore avremo sempre un Sol (G) ma più alto di un'ottava. In sostanza questa coppia di fori (e di ance) ci dà un'OTTAVA. La stessa cosa avviene per le altre coppie di fori con altrettante coppie di note gravi e alte.
- d) - E' ovvio che se agisco solamente su un solo foro (superiore o inferiore che sia) non ottengo l'effetto tremolo o l'effetto ottava a seconda del tipo di armonica.
- e) – Supposto, per semplicità, che l'armonica a doppia ancia sia accordata Richter in modo completamente corrispondente ad una diatonica, possiamo constatare facilmente che le due note che otteniamo da un unico foro (nota soffiata e nota aspirata) nella diatonica si possono ricavare nell'armonica a doppia ancia mediante due coppie di fori adiacenti (coppia soffiata e coppia

aspirata) cioè utilizzando una quaterna di fori. Il ragionamento si estende alle accordature di qualunque genere.

Si potrebbe opinare che esistono anche altre armoniche a doppia ancia che non presentano le due fila di fori, ad esempio la SEYDEL FANFARE. In realtà anche in questo caso le modalità costruttive sono rispettate. L'unica differenza è che l'imboccatura con una sola fila di fori mediante accorgimenti meccanici e tecnici innovativi nasconde al suonatore la struttura interna dello strumento. Favorisce determinate tecniche esecutive ma ne impedisce altre tradizionalmente utilizzate dai suonatori di armoniche a doppia ancia.

Entrambe i tipi di strumenti possono essere accordati in vari modi. Questo è un limite nel senso che le accordature seguono schemi non uniformi ed è un'opportunità in quanto consente di accedere a strumenti con accordature che si adattano più facilmente al repertorio da eseguire

Il Sistema “Weiner” o “Viennese”

Le armoniche tremolo e ad ottave sono spesso accordate diatonicamente. Non sempre (anzi quasi mai) seguono, rigorosamente, però il sistema di accordatura Richter cioè quello adottato, ormai, dalla quasi totalità delle classiche diatoniche a dieci fori come ad esempio la Special 20, la Marine Band, ecc., per restare alla Hohner. Questo è un problema. Infatti anche all'interno della stessa casa può capitare di avere modelli diversi con sequenza delle note non proprio uguali. Insomma c'è una certa “anarchia”.

Ancora una volta, il problema è che non tutti i modelli iniziano con la nota base della scala, per cui non si può contare sulla nota soffiata iniziale per conoscere la nota chiave. Spesso uno strumento in C (DO) avrà sia E (MI) sia G (SOL) come nota iniziale soffiata. Tuttavia, vi è un facile metodo per stabilirlo. Partendo dalla nota iniziale, salire la scala nota per nota, soffiando e aspirando. Dopo un paio di note, si trova un punto in cui la nota soffiata sarà la stessa della precedente nota aspirata: questa è la nota aspirata base (questo sarebbe G su un'armonica in C (DO), D su un'armonica in G, A su un'armonica in D (RE), ecc.) .

La nota soffiata immediatamente a destra della nota ripetuta è la nota tonale dell'armonica. A partire da questo si dovrebbe essere in grado di leggere il resto dello schema.

Alcuni modelli hanno due imboccature su lati opposti, con una diversa intonazione su ciascun lato (ad esempio una in A (LA) e una in D (RE)), e sono chiamati modelli "Wender".

Il tipo di accordatura esaminato viene anche chiamato sistema “Weiner” o “Viennese”. Come abbiamo detto è il più vicino (in alcuni casi coincide perfettamente) al il sistema Richter.

II Sistema “SOLO”

Il sistema “SOLO” non è altro che il sistema di accordatura delle armoniche cromatiche. Nel caso delle armoniche tremolo e ad ottave la corrispondenza è, ovviamente, limitato al solo caso della cromatica a registro aperto.

Questo sistema di accordatura è particolarmente utilizzato dai costruttori dell'estremo oriente. La nota soffiata immediatamente a destra della nota ripetuta è la nota base dell'armonica.

Accordatura "A SCALA" ("SCALE TUNING")

Specialmente nell'Estremo Oriente, vi è un'ultima variante dell'accordatura "SOLO" e "SIMIL-RICHTER" dell'armonica tremolo. Essa è molto diffusa in Asia e diventa sempre più popolare in Occidente. Questo sistema di accordatura è spesso chiamato "scale tuning"(accordatura a scala), (presumibilmente perché l'ottava inferiore è destinata a realizzare una scala diatonica completa, invece che una coppia di accordi. Nella sua forma più comune ha due file di 21 fori, con 10 note soffiate e 11 note aspirate.

Sistemi MISTI

Non bastasse per aumentare la confusione sono stati introdotti dalle case fabbricanti modelli con sistemi misti, ad esempio: armoniche tremolo più grandi utilizzano una o due ottave accordate secondo il sistema "Solo" e aggiungono altre note nella fila superiore e / o inferiore dell'armonica di modo che essa non è strettamente conforme alla disposizione "Solo".

LIVELLO DI ACCORDATURA

Per quanto riguarda il livello dell'accordatura, generalmente, le armoniche tremolo asiatiche tendono ad essere accordate al livello più elevato (spesso al LA = 445, o più) rispetto ai modelli occidentali.

Esse sono inoltre generalmente accordate a parità di livello (equal temperament), nel mentre le armoniche occidentali tendono verso l'intonazione giusta (just intonation).

Diversamente detto: L'Equal tuning è un'accordatura secondo la quale ogni nota dello strumento è intonata "alla perfezione". Ad esempio un DO è esattamente un DO.

La Just tuning è più che altro una "scordatura" di qualche nota (più calante o crescente) in modo tale che suoni bene ad accordi, a scapito della precisione dell'intonazione.

Come si suonano le armoniche a doppia ancia

Limitiamoci a quelle appartenenti al sistema "Viennese", ma il discorso non cambia sostanzialmente per le altre accordature. Abbiamo già visto che con questo sistema sono costruiti i più svariati tipi di modelli delle più svariate marche. Sia diffusi in Italia che all'estero. Le prestazioni, la brillantezza del suono, il timbro ecc. sono legati ai modelli, alle accordature e soprattutto all'esecutore. Esse si suonano con le stesse tecniche utilizzate per la diatonica standard a 10 fori. Questo significa che possiamo suonarla a note singole a labbra corrugate, a nota singola con il "tongue Blocking, ad accordi, ad ottave, ecc. Anzi per quanto possa sembrare strano le possibilità di esecuzione sono moltiplicate con questo tipo di armonica.

A dire di Pat Missin: "Molti libri che trattano di armonica blues suggeriscono di evitare queste armoniche da essi ritenute non idonee per suonare in "cross harp" (seconda posizione), per eseguire il bending (piegatura delle note), ecc. Niente di tutto questo. Sebbene per suonare il blues tradizionale si preferisca un'armonica del tipo della Marine Band, tutte le posizioni che sono disponibili su un'armonica a ancia singola su 10 fori come insegna l'esperienza, sono disponibili

con un poco di pratica e un approccio diverso anche sulle altre armoniche. Ci sono più possibilità di piegare le note su queste armoniche che su quelle accordate in base al sistema Richter. Come pure c'è la possibilità di ottenere alcuni altri effetti sorprendenti".

Questo scandalizzerà probabilmente gli esteti del Blues tradizionale.

Quindi è pure possibile sempre secondo Pat Missin eseguire la piegatura delle note che tanto interessa i suonatori di Blues. Se vi interessa collegatevi a:

<http://www.patmissin.com/ffaq/q16.html>

Da aprile 2008 la Hohner rende disponibile un Kit per favorire la conoscenza e l'apprendimento delle tecniche di esecuzione riguardanti le tremolo. Se vi interessa andate su:

<http://www.playhohner.com/instruments/harmonica/tremolo/tremolo-starter-set/>

Parole e opinioni in libertà strettamente personali

E' difficile abituarsi alle armoniche tremolo e ad ottave per uno che suona la diatonica a dieci fori? Non credo. Penso addirittura ad una situazione veramente paradossale: E' forse più facile adattarsi per uno che non conosce la musica e suona "ad orecchio". Perché costui non si preoccupa di seguire tavole di accordatura ecc. e non deve memorizzare posizioni di note ecc. Si fa trascinare semplicemente dal suono e trova facilmente le note.

Comunque, è abbastanza facile anche per chi suona seguendo la tastiera da provetto conoscitore della teoria musicale.

Ho maturato la convinzione che, per suonare questo genere di armonica, sia necessario poter contare su una tecnica di respirazione superiore a quella necessaria per la diatonica standard a 10 fori. Sia per motivi costruttivi (due ance da far vibrare contemporaneamente), sia per una maggiore perdita d'aria dello strumento non ovviabili se non in parte con le valvole (raramente presenti).

Il sottoscritto ha imparato a suonare l'armonica partendo dalla tremolo. Precisamente dalla "Bravi alpini", poi a seguire la "armonica ad ottave" e la diatonica a 10 fori. Cioè cominciando dalla coda per finire con la testa.

A me sembra pure, che la tremolo e l'armonica ad ottave abbiano l'utilizzo ideale nella musica cosiddetta popolare. Sia nelle formazioni orchestrali di armoniche (sono presenti specialmente all'estero), sia, soprattutto come strumento che esegue da solo sia la melodia che l'accompagnamento. Cioè tecnica del tongue blocking con esecuzioni ritmate sia ad accordi che ad ottave (spettacolare l'esecuzione di un motivo con l'armonica ad ottave suonata "ad ottave", quando possibile). Forse è proprio per favorire questo genere di esecuzione che la maggior parte delle armoniche ad ottave hanno l'imboccatura ricurva "a banana". Per consentire di suonare meglio ad ottave. In genere le armoniche ad ottave non sono disponibili in tutte le tonalità.

Purtroppo mentre per la diatonica a dieci fori classica si sprecano gli artisti famosi cui fare riferimento non altrettanto avviene per le armoniche tremolo e ad ottave.

E' vero che alcuni di questi artisti non disdegnano qualche incursione occasionale ma in genere...

Tuttavia con l'imporsi di alcuni siti INTERNET (vedi YOUTUBE) veramente interessanti è possibile rintracciare esecutori di ottimo livello, specialmente stranieri.

Un autentico fuoriclasse, dell'armonica in genere e dell'armonica tremolo in particolare, è sicuramente il nostro connazionale e mio conterraneo Michelino Carta.

Se non lo avete ancora fatto lo potete ascoltare collegandovi alla sezione "I vostri Brani" di questo sito

<http://www.doctorharp.it/home/audio/Estonia.mp3>

E per conoscere chi è Michelino collegatavi al suo harpblog sempre di questo sito

[http://www.doctorharp.it/blog/post/inde ... ista-sardo](http://www.doctorharp.it/blog/post/inde...ista-sardo)

Se invece volete ascoltare una mia esecuzione con la tremolo "bravi alpini" andate a "Vostri brani" del sito:

<http://www.doctorharp.it/home/vostribrani.html>

Cercate Luigi Orrù "Luisiccu". Ci troverete "Trallallera":

http://www.doctorharp.it/home/audio/Trallallera_HO_BA_A.mp3

Se invece volete ascoltarvi suonare l'armonica ad ottave, sempre allo stesso riferimento ascoltate "Ballo Sardo":

<http://www.doctorharp.it/home/audio/Ballo%20Sardo.mp3>

L'autocitazione non ha lo scopo di autoincensarmi. Serve a farvi conoscere quello che può ottenere anche un modesto dilettante, quale sono, con questo genere di armoniche.

Di seguito trovate varie accordature di armoniche tremolo e ad ottave e non solo che ho raccolto ed in parte esplicitato. Ho fatto di tutto per evitare gli errori i quali da parte loro faranno di tutto per... farsi presenti.

Buon divertimento.

Luigi "Luisiccu" Orrù.